



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

sez. "Albertino Madella" Via G. Garibaldi 6, Villasanta
www.anpivillasanta.it info@anpivillasanta.it

c.a. Amministrazione comunale di Villasanta,
Sindaco Luca Ornago

Lapide di p.za Martiri della Libertà: una parola chiara

... "C'è, in realtà, una nervatura di valori e di significati che compone la sua struttura vivente. La stessa rilettura dei centocinquanta anni dell'Unità d'Italia sarebbe stata diversa senza la vittoria del '45 sul nazismo, e senza la storia repubblicana che ha preso vita dal referendum e dall'Assemblea costituente. Guarderemmo con occhio diverso anche i valori patriottici del Risorgimento senza quel secondo Risorgimento, che è costituito dalla Resistenza e dalla Liberazione. Ma è proprio questa interrelazione, tra valori fondanti e memoria condivisa, a farmi dire oggi che non c'è equivalenza possibile tra la parte che allora sosteneva gli occupanti nazisti e la parte invece che ha lottato per la pace, l'indipendenza e la libertà.

Pietà per i morti, rispetto dovuto a quanti hanno combattuto in coerenza con i propri convincimenti: sono sentimenti che, proprio perché nobili, non devono portare a confondere le cause, né a cristallizzare le divisioni di allora tra gli italiani.

Fare memoria in un popolo vuol dire anche crescere insieme. E la nostra storia democratica ci ha aiutato a crescere. Oggi possiamo riconoscere che nella lotta partigiana vi furono, accanto ai tanti eroismi personali e ai tanti straordinari atti di generosità, anche alcuni gravi episodi di violenza e colpevoli reticenze. Questo non muta affatto il giudizio storico sulle forze che consentirono al Paese di riconquistare la sua indipendenza e la sua dignità"... (Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica)

Con queste rilevanti e indiscutibili parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Milano in occasione della celebrazione del 25 aprile, nonché 70esimo della Liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista, l'A.N.P.I. di Villasanta riprende la questione dei due rappresentanti della R.s.i. posti sulla Lapide di p.za Martiri della Libertà.

Va dato atto a questa Amministrazione di aver operato con una nuova e diversa sensibilità su importanti temi quali la pace, la legalità, la solidarietà, e alla sua maggioranza politica per aver inserito al primo posto tra i principi fondativi ed ispiratori del suo Statuto "L'adesione ai valori democratici e antifascisti sanciti dalla Costituzione Italiana."

Siamo altresì consci delle difficoltà di ordine economico che derivano da una crisi senza pari, esasperata peraltro dalla infelice decisione del Parlamento italiano di inserire nella nostra Costituzione il patto di stabilità.

Tuttavia esiste un aspetto etico e coerente proprio con quel primo punto dello Statuto per questa maggioranza, che non ha impedito di ricevere alle elezioni del 2014 un ampio consenso per governare la comunità villasantese, che implica di non ignorare oltre questo tema.

Fermo restando la necessità di una soluzione definitiva che ristabilisca la verità storica, l'A.N.P.I. di Villasanta

RIVOLGE UN APPELLO

All'Amministrazione comunale e al suo Sindaco, Sig. Luca Ornago perché innanzitutto si dissocia dalla decisione di porre, sulla Lapide che è in p.za Martiri della Libertà, i nomi di due "rappresentanti di un periodo storico particolarmente efferato per angherie e soprusi di ogni genere" a fianco di chi ne fu vittima.

Una offesa a tutti i caduti per l'indipendenza, la libertà e la democrazia del nostro Paese di cui ricorre il 70esimo della Liberazione.

il Comitato Direttivo
Presidente
Fulvio Franchini